

# SPI insieme

## Valle Camonica

numero 3 giugno 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Il governo c'è e in piena legittimità

## È ora di aprire il confronto

di Anna Bonanomi\*

Dopo quindici anni in cui si sono alternati alla guida del paese centro destra e centro sinistra, senza una stabile capacità di governare, nelle recenti elezioni politiche gli elettori italiani hanno compiuto due scelte inequivocabili: la semplificazione del quadro politico e il ritorno della coalizione di centro destra alla guida del nostro paese. La Sinistra arcobaleno non è più rappresentata in Parlamento, la Lega Nord raggiunge un'affermazione inaspettata, così come il centro destra al sud. Ai partiti del centro sinistra toccherà il compito di trovare le ragioni di questa sconfitta certo è che gli italiani hanno giudicato inefficace la conflittualità permanente della coalizione di governo e inadeguate le scelte, pur fatte, di una più equa ridistribuzione delle risorse a favore delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati. Quello che si augurava la Cgil non era certo questo esito elettorale. Ma il risultato è stato netto, perciò ora bisogna riproporre con determinazione a questa compagine governativa, tutte le priorità programmatiche già presentate a quella precedente. Ora abbiamo una maggioranza forte nei numeri, un esecutivo nelle condizioni di governare e dare così stabilità alla vita politica del nostro paese,

chiederemo, unitariamente, con forza di aprire una stagione di confronto per mettere al centro dell'agenda politica i problemi dei lavoratori e dei pensionati. Giudicheremo i provvedimenti del governo avendo come parametro le nostre proposte.

Ora la sfida è sul merito, chiediamo di diminuire la pressione fiscale su salari e pensioni per permettere alle famiglie di aumentare il loro potere d'acquisto, di rispondere alle fasce di popolazione non autosufficienti, confermando la scelta di un fondo specifico per implementare servizi e risorse, di praticare il tavolo di confronto con i sindacati dei pensionati per incrementare le pensioni, di adottare politiche contro il caro vita e l'aumento di tariffe, di costruire certezze per il lavoro ai giovani, di proseguire nella scelta di qualificare la sanità pubblica e rendere competitivo il sistema pubblico. Questo sono state e saranno le richieste del sindacato per dare una speranza a lavoratori e pensionati che rappresentiamo, il nostro atteggiamento dipenderà dalla disponibilità del governo a dare risposte concrete alle nostre richieste.

\*Segretario generale  
Spi Lombardia

## I valori del 25 Aprile e del Primo Maggio sono più che mai attuali

Partecipate come ogni anno le manifestazioni che si sono tenute nel comprensorio in occasione del 25 Aprile e del 1 Maggio.

Questo 25 Aprile si sono sottolineati soprattutto i valori costituzionali così come nell'obiettivo dell'Anpi che parla di una nuova stagione di impegno per la realizzazione della Costituzione. Impegno particolarmente importante oggi nel momento in cui la nostra Carta

costituzionale, la più avanzata in Europa, si trova al centro di un attacco di non poco conto.

La parola d'ordine delle celebrazioni del Primo Maggio è stata "sicurezza". Sicurezza sui luoghi di lavoro, che assomigliano sempre più a luoghi di guerra e a dimostrarlo bastano le cifre: oltre due milioni di morti all'anno in tutto il mondo.

I servizi a pagina 2 e 7



Non  
autosufficienza:  
passiamo ai fatti

3

Parole, relazioni  
centri culturali

7

Dalle  
nostre leghe

8

# Difesa dei valori Costituzionali e riunificazione dei cittadini: obiettivi del 25 Aprile

di Lilia Domenighini



Quando i primi partigiani scelsero la via della lotta e salirono sulle montagne per combattere il nazifascismo, rischiarono, e spesso offrirono, la loro vita per affermare i principi sui quali costruire la convivenza civile: la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la democrazia.

Il prezzo pagato fu altissimo: decine di migliaia di partigiani uccisi; feroci rappresaglie contro la popolazione civile; oltre 40 mila tra cittadini e lavoratori deportati nei campi di concentramento; eccidi, come a Cefalonia, di soldati che rifiutarono di consegnarsi ai tedeschi; 600 mila internati in Germania; 87 mila militari caduti nella guerra di Liberazione.

Accanto ai partigiani, centinaia di migliaia di operai, di lavoratori sfidarono il fascismo con i loro scioperi, per conquistare migliori condizioni di lavoro, ma anche per rivendicare la fine della guerra e della dittatura.

Da quelle lotte, che videro combattere fianco a fianco uomini e donne, operai e intellettuali, contadini e liberi

professionisti di diversa fede politica e religiosa, nacque la nostra Costituzione.

Una Costituzione attuale e viva, fra le più avanzate tra quelle esistenti, difesa non più tardi di due anni fa, dalla stragrande maggioranza dei cittadini Italiani con il referendum, che ha riaffermato il



riconoscimento dei principi, dei diritti e dei valori per i quali si sono battuti oltre mezzo secolo fa un'intera generazione di Italiani.

Una Costituzione che tuttavolta negli ultimi anni, ha visto intensificarsi i tentativi di manipolarla e riscriverla.

Tentativi che si sono alimen-

tati anche per il forte cambiamento economico e produttivo, a sua volta accompagnato ad una forte regressione dell'universalità dei principi di uguaglianza e quindi dei diritti fissati dalla costituzione.

Preparando questo 25 Aprile, l'Anpi si è posto di avviare una nuova stagione, che veda i valori fissati dalla Costituzione, attuati anche nella nuova realtà economica, produttiva, e sociale della globalizzazione.

L'appello lanciato dalle centinaia di piazze italiane, che ha accomunato tutti, giovani e anziani, nella difesa dei valori sanciti dalla Costituzione, nulla ha avuto di retorico; come autentico è stato sacrificio di chi ha dato la vita per la libertà, autentico è stato

l'obiettivo di riunificare i cittadini, attorno al valore della democrazia.

Tra le centinaia di manifestazioni che hanno celebrato "la Liberazione", anche quella del nostro territorio, organizzata come sempre dai Comitati Anpi della zona, unitamente alla Federazione Volontari della Libertà, dell'Associazione Fiamme Verdi, della Comunità Montana e del Bacino Imbrifero con la collaborazione dei Comuni di Angolo Terme, Artoigne, Bossico, Castro, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Endine, Gaiano, Fonteno, Gianico, Lovere, Pian Camuno, Pianico, Pisogne, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere

I partecipanti si sono trovati

## RED

### Che cos'è il Modello RED.

Il Modello RED è il modulo per comunicare all'INPS, INPDAP o ENPALS i dati reddituali al fine di consentire la verifica del diritto all'integrazione della prestazione previdenziale.

Il Modello RED è rivolto ai pensionati con:

- pensioni integrate al minimo
- maggiorazione ed assegno sociale
- trattamento di famiglia
- incumulabilità della pensione ai superstiti ed altre.

### L'INPS decide ogni anno le annualità oggetto di verifica.

Il pensionato che riceve dall'INPS la richiesta di comunicazione dei dati per il Modello RED deve recarsi da un soggetto abilitato alla certificazione del Reddito che sia convenzionato con l'INPS stesso (CAAF o CAF ed altri soggetti abilitati) per la verifica dei dati da comunicare e la compilazione della modulistica necessaria.

**Il soggetto abilitato (il CAAF o il CAF) deve stampare e consegnare al pensionato la dichiarazione Modello RED e deve inoltre trasmettere i dati delle dichiarazioni all'INPS per via telematica.**

### RED 2008

Anche nel 2008 l'INPS e gli altri Enti Previdenziali procedono alle operazioni di verifica dei redditi 2007 influenti sulle prestazioni in pagamento nell'anno.

Come ormai da qualche tempo, saranno chiamati a rendere dichiarazione RED tutti i pensionati titolari di almeno una prestazione previdenziale o assistenziale condizionata a limiti di reddito, tranne coloro che al 31.12.2007 hanno compiuto il 75° anno di età e che nella dichiarazione RED più recente siano risultati non possedere altri redditi all'infuori dei trattamenti pensionistici italiani già noti al Casellario centrale pensionati.

Non ci sono quindi sostanziali novità rispetto al passato tranne che entra a far parte del gruppo delle prestazioni interessate ai fini della rilevazione la somma aggiuntiva o "quattordicesima mensilità", istituita con l'art. 5, comma 1, del DL 81/2007 frutto dell'accordo siglato tra il Governo ed i Sindacati dei Pensionati.

I pensionati che sono chiamati a compilare il mod. RED possono rivolgersi al CAAF che li assisterà gratuitamente ed invierà telematicamente i dati agli Enti erogatori.

presso il Municipio di Gianico, per dirigersi verso la parrocchiale di S. Michele Arcangelo dove è stata celebrata la Santa Messa.

Conclusa la cerimonia religiosa, il corteo si è diretto ai monumenti ai Caduti di Guerra e ai caduti del Lavoro per la deposizione delle corone d'alloro.

La celebrazione si è poi conclusa con il saluto delle associazioni partigiane, un intervento degli studenti,

quello del sindaco di Gianico, Mario Pendoli, e del relatore ufficiale, Pietro Ghetti.

Non c'è "identità nazionale senza memoria collettiva", memoria che si elabora periodicamente attraverso feste nazionali.

La memoria collettiva degli italiani è stata finora motivo di conflitto, che i prossimi 25 Aprile, rappresentino autenticamente, la nostra memoria collettiva!



## Sicurezza, parola d'ordine alle Feste del Primo Maggio

di Lilia Domenighini



Assomiglia sempre più a una carneficina! Ogni anno nel mondo, perdono la vita oltre due milioni di lavoratori, 270 milioni subiscono ferite, 160 milioni contraggono malattie professionali.

Una delle principali ingiustizie umane: quella di morire lavorando, ha assunto dimensioni tali, da convincere l'Organizzazione internazionale del lavoro a promuovere una "Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro", che si è celebrata lunedì 28 Aprile.

Obiettivo dell'iniziativa, quello di far nascere un impegno comune fra tutti gli Stati del mondo, per contrastare un eccidio che fa morti più di una guerra.

I numeri denunciati nel corso dell'iniziativa, fanno più che rabbrivire:

i tassi d'infortunio si moltiplicano per quattro, nei paesi asiatici e africani, ma anche quello delle vite perse nei cosiddetti paesi industrializzati, non può certo lasciare indifferenti nessun paese, nessun governo, nessun cittadino.

Tra quelli europei, il nostro paese, è ai primi posti della classifica, una classifica che a meno di quattro mesi dall'inizio del 2008, registra già 348 vittime sul lavoro. Trope per parlare di tragica fatalità, troppe per dimenticare la cronica insicurezza di molti luoghi di lavoro, troppe per non invocare il mantenimento del testo unico sulla sicurezza recentemente approvato dal governo uscente e subito minacciato da quello entrante.

E per il secondo anno consecutivo Cgil, Cisl, Uil hanno dedicato la tradizionale Festa dei lavoratori, al tema della salute e della sicurezza sul lavoro. Come di consueto sono state due le iniziative tenute nel comprensorio.

A Iseo, dopo la celebrazione della messa, nella caratteristica chiesetta del Mercato, il corteo ha raggiunto la stazione ferroviaria, per la deposizione di una corona d'alloro, al monumento ai Caduti sul lavoro.

Dopo la deposizione, il ritorno in Piazza Garibaldi per la celebrazione ufficiale, con gli interventi del Sindaco di Iseo, Marco Ghitti; del rappresentante della Comunità Montana Sebino Bresciano, Pier Franco Archetti; l'intervento del segretario regionale Cisl, Osvaldo Domaneschi.

La festa si è conclusa con il consueto rinfresco offerto dal Circolo Lavoratori di Iseo.

La seconda celebrazione, a Forno D'Allione, dentro la Ucar, storica fabbrica che per decenni ha rappresentato il centro industriale dell'altra Valle Canonica. Una manifestazione all'insegna dell'impegno, del ricordo e dell'approfondimento storico. Iniziata con l'omaggio floreale al monumento degli invalidi,

è proseguita con il corteo dei partecipanti che si è diretto alla ex stazione ferroviaria dove, sul luogo in cui nascerà il sacrario in memoria dei caduti sul lavoro, Monsignor Serafino Corti ha celebrato la Santa Messa.

La prima parte della celebrazione si è conclusa con gli interventi del presidente nazionale dell'Amnil, Noris Riva; del Sindaco di Berzo Demo, Corrado Scolari; di Domenico Ghirardi a nome delle confederazioni sindacali territoriali.

Il drammatico dato delle morti bianche, ha sollecitato anche gli ambiti della cultura e dello spettacolo, ad approfondire il tema.

Numerosi registi si sono cimentati nella produzione di film/denuncia.

Presentando il suo film "Morire di lavoro", il regista Daniele Segre, ha usato parole che esortano alla riappropriazione della propria sicurezza, parole che condividiamo pienamente: "Credo sia ora di rialzare la testa, di non vergognarsi più, di ottenere il rispetto della legalità nei luoghi di lavoro, perché ogni mattina si deve andare a lavorare e non si deve avere paura di non tornare la sera".

**Conclusi gli interventi, la sala dell'ex mensa della Ucar, ha ospitato la presentazione in anteprima, dell'ultimo libro scritto dallo storico camuno Mimmo Franzinelli. Con il titolo «La sottile linea nera» Franzinelli ha ricostruito il quadro dello stragismo neofascista degli anni 1969/1974, fino alla strage di Piazza Loggia, del 28 Maggio 1974.**

## Parole, relazioni centri di aggregazione e culturali

Da alcuni anni è sempre più frequente rappresentare la realtà collettiva e individuale usando linguaggi estremi. La parola è sempre meno strumento prezioso di relazione.

Il suo uso è sempre più simile alla clava che si deve abbattere su ogni cosa e il senso non lascia spazio alla riflessione e al confronto.

Sempre meno i luoghi della parola arricchiscono di domande, di sapere o di semplice curiosità.

La noia, il già sentito, la fretta di scappare via, sono le reazioni più comuni durante e dopo gli incontri, in particolare quelli pubblici.

Si salvano le conferenze, specie quelle che si riferiscono alla salute, quelle che spesso ci indicano cosa fare o non fare, quelle che ci dicono che il grasso fa male e lo sport fa bene e, soprattutto, che il tempo si può fermare.

Certo, la parola è la traduzione di un pensiero, di uno stato d'animo, di un momento di sconforto o di euforia.

Quando però la parola è scontata, quando incontrando una persona ci si dimentica di usarla come il colore del pittore che dipinge un quadro tutto diviene arido e inutile.

Al tempo stesso varrebbe la pena per chi ha il compito di rappresentare le condizioni e gli interessi di milioni di persone fare ogni sforzo per evitare semplificazioni ed esagerazioni comunicative.

Spesso trasformiamo le serie difficoltà di una parte della popolazione nella tragedia collettiva della moltitudine, usiamo termini come macelleria sociale non riflettendo sul reale significato.

In tempi in cui la paura ed il disorientamento sembrano travolgerci tendiamo a chiuderci in un linguaggio che non lascia spazio alla ricerca, alla scoperta di una forma espressiva che ogni volta si proponga come un nuovo spartito musicale.

In un tempo segnati da nuovi linguaggi e da nuovi strumenti di comunicazione, la

parola intesa come ricerca e conoscenza di sé e degli altri sembra perdersi, ma così non è.

La partecipazione di tante persone, soprattutto donne, ai corsi organizzati dalle università per anziani ci dicono di una voglia diffusa di conoscersi, di scoprirsi mediante la vicinanza fisica, l'espressione artistica o, più semplicemente attraverso l'ascolto di un altro o di un'altra.

La realizzazione di luoghi di socialità, che coniughino lo svago con un senso del fare sono quanto di più prezioso per un territorio che voglia investire su coloro che lo abitano.

A Lovere, nei prossimi giorni si aprirà un Centro destinato ad accogliere la Biblioteca e, soprattutto, a promuovere l'aggregazione "intelligente" di giovani e non solo giovani.

Tante e forse legittime polemiche sui costi e nulla invece sulla straordinaria opportunità offerta ad una Comunità per realizzare un punto d'incontro che non sia per i giovani un crocevia fra la canna o la birra e per gli anziani il solo spazio di casa consumato fra dosi massicce di televisione e la normalità della propria solitudine.

Certo, nessuno immagina una vita preordinata, priva di trasgressioni, di anormalità, tuttavia se una volta tanto il pubblico si cimenta in uno sforzo per offrire punti di riferimento culturali e luoghi di relazione faremmo bene a pensare al loro sviluppo, senza metterli in alternativa ad altri bisogni primari.

In questo senso la relazione e la parola possono essere restituite alla loro straordinaria funzione.

Non solo, trovare spazi e opportunità perchè ciò si realizzi può avere per molti una funzione terapeutica.

Certo, non sarà l'elisir di lunga vita, ma più realisticamente uno fra i tanti modi per vivere meglio o, se volete, meno peggio.

## Dalle nostre leghe

### Il futuro dell'ospedale di Sarnico

*Habilita subentra alla Fondazione Maugeri nella sperimentazione gestionale. Forti investimenti, rinnovamento strutturale, ampliamento dell'attività ambulatoriale e di ricovero nei programmi della proprietà. Le nostre osservazioni*

È venuta a scadenza la sperimentazione gestionale pubblico-privato all'ospedale "Faccanoni" di Sarnico che è stata la prima di una nutrita serie di sperimentazioni che hanno caratterizzato la gestione dell'Azienda ospedaliera di Seriate, cui Sarnico fa capo.

Ora pare tramontata questa moda; studi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (www.assr.it) hanno messo in luce la marginalità delle esperienze realizzate e - ci pare - Sarnico non abbia fatto eccezioni.

Fin dall'inizio l'attività della "Fondazione Europea Riabilitazione e Sport (Fers)" - facente capo alla Fondazione Maugeri di Pavia - è stata costellata da conflitti e difficoltà di varia natura e, alla fine, non si sono visti né il rilancio dell'ospedale né i benefici

che erano stati prospettati.

La nuova gara è stata vinta da Habilita, il gruppo di Zingonia facente capo al dottor Roberto Rusconi che gestisce anche il Centro iperbarico. Formalmente si tratta dell'affidamento per nove anni della gestione di servizi sanitari e non sanitari nella forma dell'associazione in partecipazione.

Per conoscere i piani della società subentrata, Cgil Cisl Uil hanno incontrato lo scorso 10 aprile Rusconi, rappresentante legale dell'Azienda.

Alle organizzazioni sindacali ha dichiarato di essere intenzionato ad investire circa 9,5 milioni euro per ammodernare completamente la struttura rinnovando la tecnologia, gli arredi sanitari, i laboratori e la stessa struttura edilizia. Per rendere più

credibile l'impegno finanziario, ci ha comunicato di aver partecipato alla gara in accordo con l'imprenditore bergamasco Miro Radici.

L'impegno principale dell'attività sarà rivolto alla riabilitazione, con particolare riferimento al trattamento degli esiti da ictus.

È previsto un aumento di trenta posti letto di riabilitazione specialistica (diventeranno così sessanta), di quindici posti letto di riabilitazione generale e geriatrica (diventeranno trenta), una riduzione di nove posti nel reparto di Medicina (si scenderà a quindici), un aumento di quattro posti nel DH riabilitativo (diventeranno nove); restano ancora disponibili, ma non utilizzati, dieci posti letto di chirurgia. Per quanto riguarda la specialistica sono previsti, per

ora, ambulatori di odontoiatria, ortopedia, oculistica, medicina (gastroscopia), cardiologia, neurologia.

Per il responsabile di Habilita l'Ospedale di Sarnico ha possibilità di sopravvivenza e di redditività solo nel quadro di un forte rinnovamento e potenziamento in termini di strutture e di personale. È il ragionamento che avremmo voluto sentir fare da Amadeo, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, dal quale, invece, è venuto di fatto l'abbandono a se stessa della struttura e il suo rapido deterioramento.



Cgil, Cisl e Uil hanno espresso il proprio apprezzamento per le intenzioni di rilancio dell'Ospedale, soprattutto in direzione della riabilitazione. Dagli impegni che ci sono stati dichiarati durante l'incontro pare che ci siano le premesse per una gestione migliore che nel periodo precedente; sarà nostro compito assicurare partecipazione critica e controllo.

*or. amb.*

### Il ricordo di una persona speciale

E così, in silenzio e con discrezione come era nel suo stile, Marinella se ne è andata. Una vita spesa nel lavoro, nell'aiuto affettuoso per i suoi familiari e sempre disponibile verso il prossimo. Cessata l'attività professionale, l'impegno nel sociale era divenuto una costante del suo essere. Marinella Romele, volontaria dell'Auser di Pisogne, era assai nota nel comprensorio Sebino-Camuno di tale associazione. La sua figura giovanile ed elegante, il sorriso dolce, la solerzia, l'umanità che la contraddistinguevano l'avevano resa un personaggio indimenticabile e insostituibile. A riprova di ciò, la testimoniata partecipazione al suo funerale ha reso evidente quanto fosse amata e apprezzata. C'è una poesia di Josh Groban e Tania Tzarovska che lei amava, ed è molto significativa. S'intitola "Remember" (Ricorda)

*"Ricorda, io sarò ancora qui  
così a lungo quanto tu mi terrai nella tua memoria.  
Ricorda, quando i tuoi sogni saranno finiti,  
il tempo stesso può essere vinto.  
È sufficiente che tu mi ricordi,  
io sono l'unica stella che brilla in modo così raggiante.  
E l'ultima luce che svanisce nel sole che sorge.  
Sono con te ogni volta che tu racconti la mia storia,  
perché io sono ciò che ho fatto.  
Ricorda, io sarò ancora qui  
così a lungo quanto tu mi terrai nella tua memoria.  
Io sono quella voce nel vento freddo che bisbiglia.  
E se tu ascolti mi sentirai gridare attraverso il cielo,  
sin quando io riuscirò ad allungare la mano fino a toccarti,  
io non morirò.  
Ricordati, io non ti lascerò mai se tu soltanto ti ricordi di me.  
Ricordati di me.*

E noi dell'Auser non ti dimenticheremo mai, cara, dolce, amata Marinella.

Mita Mei

### Il fascino del nord: Helsinki e Stoccolma



**Dal 23 al 26 agosto 2008: quattro giorni sul Mar Baltico per ammirare arcipelaghi e i sobborghi delle due capitali scandinave.**

#### PROGRAMMA

**23 agosto:** ore 6.30 partenza da Lovere con pullman G.T. per transfer a Malpensa. Operazioni di imbarco per Helsinki.

Ore 11.25 decollo per Helsinki, con pranzo a bordo e arrivo alle ore 15.25. Ritiro bagagli e trasferimento in pullman al Sokos Hotel Presidenti 4 stelle. Pomeriggio libero. Cena e pernottamento in Hotel.

**24 agosto:** prima colazione in Hotel ed incontro con la guida per la visita alla capitale della Finlandia. Il tour panoramico in pullman passa per il centro storico: L'Esplanaden, la Piazza del Senato, il Municipio, il Parlamento, la Finlandia Hall, il Teatro dell'Opera, il monumento a Sibelius e la Chiesa nella roccia. Pranzo libero. Pomeriggio a disposizione per shopping e completamento di visite libere a monumenti o mostre.

Alle ore 16.00 trasferimento al porto di Helsinki per l'imbarco sulla Motonave Mariella che alle ore 17.30 parte per Stoccolma. Cena libera a bordo (costo da € 20 a € 40) con possibilità di portare snack o panini da Helsinki. Sistemazione nelle cabine doppie o triple di tipo C.

**25 agosto:** prima colazione a bordo della motonave. Alle ore 9.40 sbarco a Stoccolma, capitale della Svezia e centro culturale di fama mondiale. Incontro con la guida e pullman per visita guidata della città per 3 ore. Al termine, sistemazione all'Hotel Best Western Kung Carl. Pomeriggio libero per visite e shopping. Cena e pernottamento in Hotel.

**26 agosto:** prima colazione in Hotel. Mattinata a disposizione. Ore 14 partenza con pullman riservato per l'Aeroporto di Stoccolma. Operazioni di imbarco per l'Italia.

Alle ore 18.00 decollo del volo aereo di linea da Stoccolma a Orio al Serio (arrivo alle ore 20.35). Trasferimento in pullman da Orio a Lovere.

**Per informazioni: Auser piazza Marconi 41 Lovere tel.035/964892**